

Prometeo - 18m 55s

Tu uomo sei mio figlio.

Le mie mani ti hanno modellato.

Impastai pioggia e terra. ↗

Materie di un mondo ancora giovane.

E ti diedi la forma degli dei dell'Olimpo.

A loro immagine e somiglianza.

Gli animali erano stati creati da poco. ↗

Col capo chino, verso il suolo.

Curvi alla natura.

Non tu, ~~non~~

VERSIL
CIELO

Eretto sulla terra e con lo sguardo ~~verso~~ al firmamento.

Al cielo degli dei, ove giungono le tue speranze e sogni.

▽ Ove le tue gesta sono giudicate.

Premiate o condannate.

Il fuoco non apparteneva al tuo mondo.

Ancora era prerogativa degli dei.

Sono un titano.

MIO MONDO

Sono figlio di Giapeto, figlio di Urano, ~~figlio di~~ ^{PRIMO SIGNORE DEL MONDO}

Sono il creatore dei primi uomini e padre dei secondi.

Sono colui che donò il fuoco all'uomo e per questo fui condannato.

~~IO SONO PROMETEIO~~

IL MIO MONDO È PROMETEIO

Fui ribelle agli occhi di Zeus, E QUINDI?

E quindi?

Avrei forse dovuto lasciarti in ~~terre~~ caverne in balia degli animali ~~selvaggi~~

Costretto a cibarti di carne cruda e senza poter cuocere il pane?

Come ti saresti scaldato?

Con questo atto ti donai l'umanità e ti distinsi dagli animali.

NO FIGLIO; il mio gesto fu necessario. È MAGNIFICO

È magnifico.

LO STUPIDO

Non me ne pento, anzi confesso che ingannare Zeus fu motivo di piacere.

Il mondo era sotto di noi ~~ED IO~~

Il mio fratello Epimeteo lo guardavamo curiosi.

INCUMOSITO

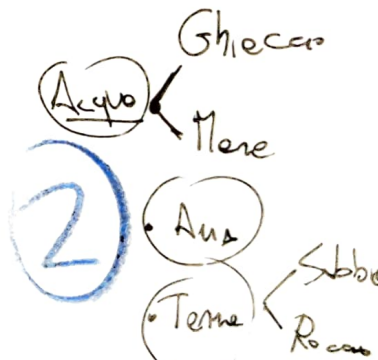
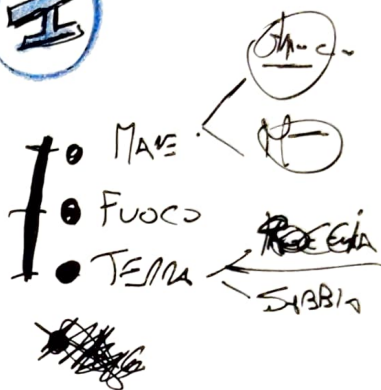
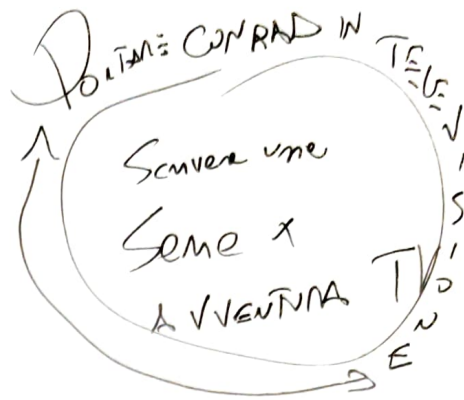
Gli occhi osservavano il volere creativo degli dei. ~~LO GUARDAVAMO CHE SCEVE~~

Le mie mani erano ancora sporche della tua argilla.

Zeus, nostro signore e cugino, ci convocò al suo trono. E CI DISEGNÒ UN CORITO

"Prendete questo sacco, esso contiene le qualità ~~vitali~~ di ogni essere vivente.

È LE QUALITÀ SUE



Fuoco



AD OGNI ESSERE DELLA TERRA

Distribuitele in modo equo e giusto a ciascun essere della terra.

ED EQUO

Epimeteo è sempre stato uno sciozzo. IDIOTA

"Prima agisci, poi pensa"; questo è il suo modo di vivere.

Eppure mi persuase.

FARò UN BUON LAVORO.

"Fratello, te ne prego, lascia fare a me; voglio svolgere io questo affare; ti dimostrerò di essere degno; quando avrò finito vieni a controllare".

Gli diedi il permesso.

Forse per pigrizia.

Forse per fiducia. O FORSE A PIGRIZIA

Sbagliai.

Oppure questo errore era già stato previsto dal destino; Chissà!

~~Chissà.~~

Epimeteo diede ad ogni creatura la propria caratteristica saliente.

La velocità al leopardo, il guscio alle tartarughe, la pelle cangiante al camaleonte.

Il becco al pellicano e la vista all'aquila. FESSE SOLO UN GRAN GANNO CON L'ORNITORINCO

Mio fratello riuscì a bilanciare ciascuna qualità.

Ogni animale aveva capacità per poter attaccare e difendersi. POTEVA DIFENDERSI. ED AVERE

Vi era un equilibrio nella naturale competizione.

FUGGIRE OD INSEGUIRE

E nessuno rischiava di estinguersi. E NON C'ERA RISCHIO DI ESTINZIONE?

MA SONO BUON

Fece un ottimo lavoro, ma il suo nome porta con sé la stoltezza.

Aveva appena finito, quando si rese conto di aver dimenticato l'uomo.

Cercò disperato qualcosa da donarti; ma non aveva più niente. IL SACCO ERA VUOTO. STROZZATO NERO

Lo trovai in lacrime.

EM NUDO

L'uomo, la creatura regina del mondo era davanti a noi.

Inferno.

Senza peli, né corna, né artigli.

La pelle priva di protezione. .. IN NUDO?

La preda più facile per le fiere.

Come un soldato nudo davanti alla falange tebana.

Cosa fare dunque?

EPIMETEIO IN TUTTO PANDEVA

Non potevo rimediare a quanto fatto

Non potevo stravolgere l'equilibrio creato da Epimeteo.

Dovevo trovare qualcosa da donarti che fosse efficace e ti ponesse al centro della Natura.

Mi venne un'idea.

Arrogante e blasfema; ma non avevo altre soluzioni.

Tornai sull'Olimpo.

REGALÒ

Parlai con Atena, la quale mi diede uno scrigno.

All'interno vi erano due attributi. DUE QUALITÀ

Memoria ed Intelligenza.

2

INSEGUIRE LA VITA POSSIBILE

3

Scrissero che rubai queste qualità; ~~ma non è vero.~~
Si tratta di menzogne che i poeti hanno gettato su di me per compiacere Zeus.
Atena era mia amica e lo è tuttora. E
Voleva un prospero avvenire per te e così mi aiuto.

Ma a cosa serve la memoria contro un leone?
A cosa serve l'intelligenza senza poterla applicare?
I doni di Atena non erano sufficienti, ~~manca va qualcosa~~
~~Mancava qualcosa.~~

CA TECNICA, OVVERO IL SAPERE QUANTO

Occorreva ~~la capacità tecnica~~ per mettere in pratica ~~idoni di Atena.~~

E Dove prenderla se non da Efesto; il Dio del Fuoco. FABBRIO

Il Dio Fabbro.

Un tempo i fabbri erano equiparati a sacerdoti. ~~IN METALI OVVERO LA NATURA.~~ FARE DI ESSA CÒ CHE S. VUOLE
Nei loro forni si compiva il miracolo di plasmare ~~la natura.~~ E DA
Rituali e formule magiche purificavano il ~~forge~~ del fuoco. ~~SAO SSS. S.~~ SIMBOLICA LA FORZA CREATIVA
Questo in osservanza ad Efesto. « FUOCO E DA QUEL FON. »

Il primo fabbro.

Colui che aveva forgiato i fulmini di Zeus ed il carro del Sole. (2)

Non c'è mai stata simpatia ~~tra noi.~~

E POI LO COMESSA

In fin dei conti siamo due creatori. ~~E SUO FUGGIA.~~ SA HO SEMPRE LANCIO OCCASIONE A SUA
Forse vi è sempre stato un clima di mal celata competizione. (2)

PERI' ~~AVUTO UN DEBOL~~ JINERE
CHE HA SEMPRE ~~PRESENT~~ MID CUGIAN
AL ES ~~ASSE ED AL FALTO~~

Lo ammetto.

Non chiesi permesso.

Mi introdussi nella fucina del Dio Zoppo.

Era così intento nel suo lavoro che non ~~si vide~~ di me.

Sgattaiolai tra il ferro fuso e le scintille. ~~E U ESSI UNA FOLGORAZIONE:~~

Già le scintille. ~~DA OESTE~~

Come folgorato, ebbi un'idea.

CLAP CLAP CLAP !!!

"Prendi anche loro Prometeo!"

E così feci. ~~RUBA: OUNO S' SCINTILLA' FUGGIA~~

Fuggii veloce sulla Terra e distribuii le qualità all'uomo.
DANDOT.

Memoria.

Intelligenza.

Tecnica..

E Fuoco.

3

"Perché no?" mi dissi. VA BENE LA TECNICA OVVERO

Tecnica è creare dalla Natura per soddisfare una necessità.

Ad esempio una trappola od un arco.

Ma se sai cuocere la preda...beh...tanto meglio.

COSA

Chi saresti stato senza fuoco?

~~Solo~~ un animale.

Un castoreo che costruisce dighe.

Probabilmente con poche possibilità di sopravvivenza rispetto ad un leone.
Oscurità, freddo, carne cruda.

Un destino ~~non~~ misero.

Con il fuoco ti diedi il controllo della natura.

Niente carne cruda ^{BASTA} soggetta alla putrefazione. ^{PUA' SCO-70}

Niente più freddo. ^{BASTA}

Niente più oscurità. ^{BASTA}

Le fiere ^{SCAPPAVAN} si allontanavano ~~da~~ impaurite dalle torce.

Il ciclo naturale si spezzò.

Tu eri sopra ad esso.

Potevi fondere ~~in~~ metalli e costruire città.

Eri il Re del Mondo.

Ti amavo tanto.

~~Er~~ il diamante splendente nella roccia.

Passarono ^{1 MILLENNI} ~~secoli~~.

Il fuoco brillava splendido sulla Terra, ^E

E con esso la tua potenza.

Mi resi conto che alcuni Dei dell'Olimpo subivano tutto questo.

Quasi impauriti che prima o poi la forza dell'uomo avrebbe relegato anche loro nel Tartaro. ^{PIU' OSCURO DEGLI INFERNI!}

I miei sospetti erano soprattutto rivolti verso Zeus.

In fin dei conti aveva ottenuto il potere, esiliando il proprio padre.

Corsi e ricorsi storici si direbbe.

Per questo motivo fui molto preoccupato quando Zeus mi ordinò di dirimere la questione del sacrificio.

Quale parte dell'animale, ^{UOMO} ~~l'uomo~~, deve ^{SACRIFICARE} ~~considere~~ agli Dei?

^{ALLORA}

Vi erano due tipi di sacrificio

L'Olocausto in cui l'animale era interamente offerto agli dei.

Lo si ardeva ^{BRUCIATO SUL FUOCO E BRUCIATO} completamente e la Bibbia parla spesso di questo ^{ERA IL RITUALE} ~~rituale~~. ^{CAPO BRUCIATO}

Il secondo sacrificio era quello che angustiava Zeus ed era ^{IL} ~~un~~ rituale conviviale. ^{SARAH}

L'animale era cotto e le sue parti distribuite a tutti i partecipanti.

Una parte agli uomini ed una agli Dei. ^{TI A COSA USARNE DA CHE PARTE LASCIARE AD UN DIO?}

Ebbene non vi era una regola fissa.

Chi lasciava il petto.

Chi la coscia.

Chi le ossa.

Chi le frattaglie.

Zeus ingordo, voleva definire con certezza e per sempre quale parte fosse degli Dei.

Ebbene ragionai come un padre con un figlio affamato.

Perché dare agli dei la parte migliore e lasciare gli scarti all'uomo?

Perché farti morire di fame a roscchiar le ossa.

Gli dei non sono interessati al cibo della terra.

Hanno nettare ed ambrosia e tanto gli basta.

In realtà si trattava di una mera questione di ^{DI INGORDIGIA E FORMALITÀ} ~~formalità per saziare il potere di Zeus.~~

E la forma non soffre la fame.

3

4

Presi un bue.

Lo uccisi, lo cucinai e lo misi in due piatti.

Zeus avrebbe scelto quello destinato agli dei.

Quella parte che gli uomini, da quel momento in poi, avrebbero sacrificato alle divinità.

Nel primo piatto misi tutta la carne, ma nascosta sotto alla pelle dell'animale.

Devo essere sincero, alla vista, non era un impiattimento accattivante.

Nel secondo accatastai le ossa e gli scarti.

Però, tutto nascosto sotto strati di grasso succulente.

Quest'ultimo piatto era ben guarnito; il brodo gocciolava e l'odore era delizioso.

Se non lo avessi saputo, avrei scelto questo piatto senza indugi.

E così fece ~~Zeus~~.

Quando scopri di essere stato ingannato, reagì con la stoltezza che gli appartiene.
Fulmini, imprecazioni; tale e quale suo padre Crono.

Un Dio vero avrebbe capito il significato del gesto.

Non togliere il pane a colui che è affamato.

Tu ingordo Dio che ne puoi fare a meno; tu che nasci sazio.

Ma lo sappiamo, Zeus è il Dio degli appetiti.

Alcuni poeti hanno sostenuto che Zeus in realtà sapesse dell'inganno ed avrebbe scelto il piatto disgustoso proprio per lasciare la parte migliore all'uomo.

LE CUCINE! CATTATE
Fandonie di ~~barcapile~~.

Credetemi, non aveva capito niente.

E si incazzò per davvero.

Ma si vendicò.

~~Lo stato~~ tolse il fuoco all'uomo.

"Che giaccia nel freddo questa creatura irrispettosa".

Capisci ~~uomo~~ ~~figlio~~?

Io avevo occultato le carni.

Io avevo preso in giro ~~Zeus~~ ~~Zeus~~.

Eppure la punizione ricadde su di te.

Punire il figlio per le colpe di un padre.

Non ha mai provato un tale odio.

Millenni prima Zeus uccise mio fratello Menesio ~~entrando~~ ~~forzando~~ ~~e lo scaraventò nel Tartaro~~.

Ma ~~il mito~~ ~~fratello~~ ~~era~~ ~~tra~~ ~~comodo~~ ~~e~~ ~~facile~~ ~~alla~~ ~~violenza~~; ma pur sempre un fratello.

Odiai con tutte le mie forze Zeus; ma non fu niente in confronto all'ira che mi colse quando ~~il padre~~ ~~scartò~~ ~~gli~~ ~~occhi~~.

~~Dei~~ ~~torcò~~ ~~la~~ ~~mia~~ ~~creatura~~.

Il fuoco è vita, ~~Luci~~,
~~luce~~.

4

5

UN ESSERE PACIFICO E VIOLENTO, UNA MESSA DI TANTO

FECE DEL MALO A TE

Calore.

Protezione.

Potenza.

Non potevo lasciare la mia creatura così indebolita.

IN BENTÙ IL FUOCO È QUACUNSA DI SACRO CHE CI COLLEGA TUTTI AL VERO PADRE UNIVERSALE
Zeus è Signore degli Olimpi, ma ben poca cosa nei confronti del vero Signore dell'Universo. **QUEL DOMENICO MASCOLO ASSU IN ALTI**
Noi Dei ~~del Mondo~~ siamo soltanto servitori. **È TOSQUELA IL FUOCO FU WATAI SCIOCO**
È un atto sciocco.

Un gesto che riconferma la superbia di Fetonte.

Figlio del Sole, supplicò il padre per poter guidare il carro solare.

Era solo per metà divino; ma pensava di poter vivere come un Dio.

Helios infine cedette e lasciò partire il figlio alla guida del carro.

~~X cavalli percepirono che le briglie erano tenute da una mano insicura.~~

~~Scaricarono tutta la loro furia.~~

~~Fetonte perse il controllo del carro che si gettò in piechiata sulla Terra.~~

~~I fiumi si prosciugarono, l'Africa divenne un deserto e l'intero pianeta una palla di fuoco.~~

~~Fetonte pagò con la vita la sua stoltezza.~~

AVÈVA PUNTAIS È L'ONO O EL ~~STAFFO~~

La stessa superbia aveva privato l'uomo del divino.

◆ legame ancestrale col sacro.

Nessun sacrificio poteva essere svolto, non c'era più un ponte col bardo

Nessun ponte con Dio.

5

Ritornò la primitiva e fredda barbarie.

Non potevo permettere ² che ciò accadesse.

Vi avrei nuovamente donato la sacra fiamma.

^{1Va}

Anche Atena piangeva la disgrazia degli ~~domini~~ titani.

Lei, Dea della Sapienza, nata dalla testa di Zeus, non poteva sopportare questa condanna.

Mi fece entrare di nascosto nell'Olimpo e qui raggiunsi il carro di Helios.

Brillava così tanto che ne fui accecato.

Presi delle scintille, le misi all'interno di una canna e tornai sulla Terra.

Non mi vide nessuno; ma non avevo dubbi ~~sarà mio destino~~.

Non sarei mai sfuggito all'ira di Zeus ~~ed alla sua pena~~.

TA NÈ KAVÈVA LA PENNA

Alla vista dei primi fuochi sulla Terra, il Signore degli Dei divenne pazzo d'ira.

Furente, scagliava saette nel cielo.

Nessuno lo aveva mai visto così.

Neppure nella ~~grande~~ guerra contro i miei fratelli titani.

Neppure nella grande lotta contro Tifeo.

Tuonava rabbia...

Mi presero.

Mi portarono sul Caucaso.

Mi incatenarono ~~al petto~~.

Mi incisero le carni, ne estrassero il fegato e lo esposero all'aria.

E ogni mattina ^{Vu} l'aquila giungeva per divorarlo.

E ogni notte l'organo ricresceva.

Ovidio scrisse che passarono trentamila anni prima che fossi liberato.
Per me fu un'agonia infinita. ~~SENZA TE PP~~ ~~MAI E GIORDANO SI~~ ~~CONDONAVANO MAI ETENNO DOLDA:~~
I polsi e le caviglie erano dilaniati dalle catene.
Anche queste ferite si rimarginavano nella notte per riaprirsi il mattino seguente.
In cuor mio speravo che l'aquila, presa a compassione, mi strappasse il cuore, per porre fine alle ~~tormentate~~.

~~Molto spesso~~ perdevo la cognizione della realtà,
I sensi mi abbandonavano.
E vagavo nei sogni. ~~quando RUMINAVA LA PI:~~
L'unica consolazione era poter sbirciare il mondo dalle ~~vetture~~ ~~ove ero incatenato~~.
Guardavo il brillare dei fuochi ed osservavo quel piccolo pupazzo d'argilla che si fortificava ogni giorno.

Non ho mai invocato pietà.
Sono stato tentato molte volte, ma il mio cuore ~~titano~~ ~~ha sempre~~ resistito.
Zeus decise di vendicarsi anche con ~~l'uomo~~.
Ma come?

~~Dopo la privazione del fuoco, non ti fidavi più dell'Olimpo.~~
~~Zeus~~ decise di agire in modo subdolo.
Convocò Efesto e gli chiese di creare un essere bellissimo ~~E PEFESTO~~.
Perfetto e ~~sommigliante~~ degli dei.
Dalle fucine del Dio, nacque un capolavoro: la donna.
Pandora.

Ogni Dio Te fece un dono.
Bellezza, ingegno, virtù, eleganza, curiosità.

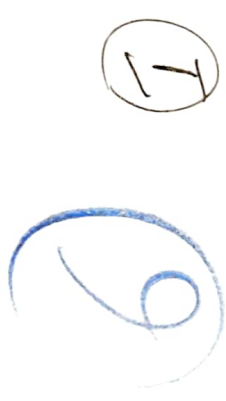
La prima volta che vidi Pandora ~~me~~ rimasi ~~ammaliato~~. A bocca aperta.
Per qualche istante, il mio dolore scomparve.

~~Zeus fece condurre Pandora da mio fratello Epimeteo perché la prendesse in moglie.~~
~~Le giovani~~ portava in dote un vaso stupendo,
Forgiato da Efesto con i metalli più preziosi.
L'ordine di Zeus era ~~non~~ aprirlo.

Epimeteo non sapeva cosa fare.
~~Ovviamente~~ non si fidava di Zeus, ma non poteva offenderlo rinunciando a Pandora.
Poi era talmente bella che il cuore ne fu subito conquistato.
Sposò Pandora, fu un'unione felice e nacque una splendida bambina: Pirra.

Eppure quel vaso...
Perché non aprirlo?

La curiosità tormentava Pandora.
Mio fratello decise di nascondere il vaso.
Passarono gli anni ed ogni cosa sembrò essere dimenticata.
Un giorno, Pandora, ritrovò il vaso.



~~ZEUS DECISE DI~~
~~PANDORA TO PROGRESS~~
~~ZEUS PROMISSA ~ NOUQUE~~
~~PANDORA A MIO FRATELLO~~
~~EPIMETEIO~~
~~SE SPOSAVA COME LA SUE~~
~~CARATTERI DI SUECICO~~
~~SE SUCUPANE VIT~~
~~CULTURA SU QUASARE~~
~~QUESTO AVRETTOT~~
~~UNA NOTTE EPIMETEIO GUARDA~~
QUESTO M. MESSAGGI.



MADEURO OESTINO BASTIANO

"Forse è venuto il tempo di aprirlo; in fin dei conti sono passati tanti anni".
"Che male c'è?".

Pandora

Sollevò il coperchio e sbirciò dentro.

Il vaso fu scosso da un tremito e un sibilo si produsse dal suo interno.

Una nuvola nera eruttò fuori e si disperse sulla Terra.

Fatica, malattia, odio, gelosia, pazzia, vecchiaia, invidia, violenza.

Morte.

Morte.

Morte.

Tutto questo si diffuse nel mondo.

Zeus aveva avuto la sua vendetta.

Sapeva bene che alla fine la curiosità di Pandora avrebbe gettato ~~il male~~ ^{Tutti i mali} nel mondo.

6

Pandora era in lacrime ~~per il danno provocato~~.

Epimeteo la abbracciava ~~silente~~. ^{سكت}

Giunse Atena,

La Dea era a conoscenza del vaso e mentre Efesto lo stava sigillando, riuscì ad introdurre al suo interno un

ultimo ~~sentimento~~. ^{حسب}

La speranza.

"Pandora guarda in fondo al vaso, c'è ancora la Speranza da donare all'uomo".

"Non possiamo correre il male voluto da Zeus, ma la speranza potrà mitigarlo".

E così tu, mia creazione, hai scoperto il male.

E ne sei rimasto ammalato.

In poco tempo il mondo divenne nero.

Sofferenze, dolori, stragi, sangue e poi la Morte.

La puzza ~~era~~ ^{era} insopportabile.

Zeus decise di spazzare via l'umanità.

Come si recide un braccio in cancrena.

Fece bene a farlo, ma la colpa di tutto questo era sua.

L'età dell'Oro stava per concludersi per sempre.

Raccolse tutte le acque e le scaricò sulla Terra.

Cadde il diluvio e tutti gli uomini affogarono.

Tranne due.

^{في} Deucalione e Pirra.

~~Overo mio figlio~~ mia nipote.

Erano gli unici esseri umani ancora vivi.

Io ed Epimeteo li avvertimmo di quanto stava per accadere.

Veloci i ragazzi costruirono un'arca e sopravvissero ~~al diluvio~~.

Quando le acque si ritirarono, erano soli, in un mondo nuovo da ripopolare.

Un oracolo profetizzò ai due di gettare alle loro spalle "le ossa della grande madre".

Overo le pietre della Terra; della Madre Terra.

Cominciarono a lanciarle.

Quando i sassi toccavano il terreno si tramutavano in esseri umani.

7

Donne ~~delle~~ pietre di Pirra e uomini da ~~spettolati~~ Deucalione.
Era nata una nuova umanità,
Forte come la pietra.

Finale - 1m5s

Ho visto il mondo ripascere.
Una nuova umanità diffondersi.

Diversa dalla precedente.

Sempre in bilico tra il bene ed il male; ma ~~più forte~~.

La prima era di argilla, nata dalle mie mani.
La seconda di roccia, generata da ~~me~~ figlie.

TA LISERA

~~Voi siete la mia discendenza.~~

~~OGGI SONO~~

~~Finalmente~~ libero dalla prigionia, giaccio nell'oblio degli dei dimenticati.

I libri di mitologia mi ricordano ancora.

Ma oramai in pochi sanno chi sono.

E per tanti di voi il fuoco ~~ha perso~~ serietà. È un fuoco ~~che~~ sul quale ~~fare~~ un caffè.

Un accendino, un fiammifero.

~~Il mio dono è quasi spento.~~ ← Mio dono non ti è più servito.

A VOSTRI DOLCI REGALATI. UN NICOSCHIP.

Eppure io vivo in ogni fiamma che viene accesa.

Non fare l'errore di sentirti Dio, uomo.

Ricordati sempre della tua storia.

Siate sempre degni del dono che vi feci e non lasciatevi andare alla distruzione.

Che non arda più il fuoco della guerra.

Che risplenda soltanto la fiamma pura nei vostri occhi e nei vostri cuori.

EPUR E RISPLENDE ANCHE LA FIAMMA PURA NEI TUOI OCCHI E NEL TUO CUORE

Ricordati: con sé, uomo.